

la PARROCCHIA

NUMERO 4

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

APRILE 2016

Credere alla resurrezione di Gesù

Su che cosa fondiamo la nostra fede in Cristo, morto e risorto? Abbiamo due segni importanti, ai quali abbiamo fatto cenno: cioè, il sepolcro vuoto e le apparizioni. Non sono dimostrazioni, ma segni, aperti all'accettazione o al rifiuto. Non costringono la nostra libertà! Alla fine, abbiamo un altro importante segno per credere: la testimonianza degli apostoli. È grazie a loro che noi possiamo essere introdotti alla fede nella resurrezione di Gesù. È grazie alle loro parole: i testi del NT, che essi ci hanno lasciato (Atti degli apostoli; le lettere di san Paolo; i vangeli ...). Queste parole, che essi ci hanno lasciato, esprimono la loro fede. Però c'è anche un'altra testimonianza che diventa ancora più incisiva: la loro vita. Questi uomini, umili e per lo più privi di grandi conoscenze, hanno lasciato le loro famiglie e la loro terra, hanno rischiato il proprio futuro, la propria buona fama, le proprie amicizie e molti di loro hanno perso anche la loro vita per affermare che credevano in Gesù, morto e risorto, Figlio del Padre.

Credo che questo aspetto ci faccia pensare. È vero che ci sono tanti cosiddetti martiri. Chi muore per fare il proprio dovere (Borsellino, i soldati di Nassirya...). Chi muore per rivendicare i diritti e la libertà del popolo oppresso. Chi si fa saltare in aria nel nome di Dio per distruggere il nemico ... Non è così difficile trovare chi muore per delle idee o per dei valori o anche per dei non valori! Però, morire nel nome di Gesù, per affermare che Lui solo è il Signore della mia vita: questo lo trovo del tutto particolare, perché è una morte motivata esclusivamente da un principio spirituale: dalla fede, appunto, in Gesù. Non è una morte cercata. Non è contro nessuno. Non è per guadagnare niente dal punto di vista umano. Non accampa diritti. Non cerca ricompense umane. È una morte perfettamente inutile, se si vuole, quella del martire cristiano. È solo per dire che Cristo, morto e risorto, è il Signore della mia vita ed è talmente importante per me che preferisco perdere la vita, piuttosto che tradirlo o rinnegarlo.

Martire significa testimone. Il martirio è il punto massimo della testimonianza di un credente. Gli apostoli ci hanno lasciato proprio questo tipo di testimonianza, la prova più credibile della loro "buona fede" e della "veridicità" della loro fede. Che cosa sta alla base della testimonianza degli apostoli? Se gli apostoli non avessero fatto un'esperienza sconvolgente; se non avessero



visto e toccato Gesù risorto; se non fossero stati testimoni di qualcosa di unico, come spiegare il loro coraggio nell'affrontare la gente e i più dotati farisei e sommi sacerdoti? Come spiegare il loro cambio repentino e profondo di vita? Come dare ragione della loro morte e del loro martirio? Non si tratta di allucinazioni, né di fantasmi, né di miti: ma di uno che parla, si lascia toccare, mangia insieme con loro. Non una volta sola, ma più volte e a più persone. E questi è il risorto, lo stesso che è morto in croce, che porta sul suo corpo ancora i segni della crocifissione. Resta a noi il compito di avviare questa ricerca ed inoltrarci all'interno del mistero pasquale, lasciandoci coinvolgere dalla storia di Gesù e della sua chiesa. È il grande capitolo della "vita da risorti": con il battesimo, il cristiano "muore e risorge" con Cristo.

Resurrezione significa, quindi, credere alla speranza e non rassegnarsi mai, non cedere allo scoraggiamento o alla disperazione.

RICORDA in APRILE

1 aprile - Primo venerdì del mese - Comunione agli ammalati.

2 sabato alle ore 15 - per i "Figli perdonati" - festa del Perdono in S. Maria di Nazareth - Prima Confessione e ...

3 domenica - in Sant'Antonio ore 10 Messa di Ringraziamento.

10 domenica - per i "Figli della luce", Memoria del Battesimo durante la messa delle ore 10. Segue rinfresco nel salone ACLI.

17 domenica - Consegna del Padre nostro ai "Figli amati", durante la messa delle ore 10. Segue rinfresco nel salone ACLI.

Programma del Circolo ACLI in Aprile - sala di via Sertorio

ogni mercoledì ore 15,30 - prosegue gioco della TOMBOLA

ogni venerdì dalle ore 15,00 - prosegue gioco di CARTE (Burraco, Scopone, ecc.)

martedì 5 ore 15,30 - "Allergie e intolleranze alimentari" conferenza della dott.ssa Bersellini

sabato 23 - Gita a MASSA CARRARA - "Visita guidata alle Cattedrali di Marmo"

Tesseramento 2016 (quota invariata 15,00 euro) -- il Circolo è aperto tutti i giorni dalle 14,30 alle 17,30

il **programma PREMIUM** consente la visione delle partite di calcio e altri avvenimenti sportivi



“Io credo”

Sabato 12 e domenica 13 marzo sono stati giorni dedicati ai ragazzi della “Comunità dei discepoli che credono” (seconda media). Sabato ci siamo ritrovati nella palestra di S. Stefano con le altre parrocchie per passare una serata insieme, giocando, condividendo la cena, ma soprattutto riflettendo sul significato della preghiera del Credo, “professione dei Fede”.

Ai ragazzi è stato chiesto in cosa credono, domanda non facile...ma le risposte sono state interessanti: “Credo nell’amicizia”, “Credo nei miei genitori”, “Credo nell’amore”, “credo in Dio perché così mi hanno insegnato i miei nonni”...

Domenica poi, insieme ai ragazzi e alle loro famiglie, abbiamo partecipato alla messa delle 10, è stato davvero bello! La celebrazione è stata preparata con loro che oltre alle preghiere dei fedeli, hanno letto anche i commenti alle letture. All’offertorio hanno portato un bel lenzuolo bianco con il credo scritto su un sole, perché ci illumina la vita!! Il parroco ha consegnato loro la preghiera scritta su una pergamena, perché possano tenerla sempre con loro come punto di riferimento. Davvero, è stato bello vederli a messa, così attenti, coinvolti e ansiosi di fare bene! Peccato per i cinque malati ...

Dopo, abbiamo fatto un piccolo rinfresco insieme per festeggiare la bella mattinata passata. Anche noi, con i ragazzi, abbiamo capito che (come è stato recitato nella preghiera di ringraziamento in chiesa), chi crede ha una stella che gli segna il cammino, un leone che gli dorme nel cuore, chi ha fiducia in Dio ha trovato la sua casa!

Serena

Carissimo Gruppo Missionario di S. Antonio

Vi spero tutti bene e sempre in Cammino nella Misericordia di “Betlemme”.

Ai primi di dicembre ho ricevuto l’estratto conto dalla nostra amministrazione di Iringa dove con grande Commozione ho notato una preziosa offerta per la nostra Missione di Sadani : GRAZIE !

Non so descrivervi cosa provo dentro di me quando ricevo qualche aiuto, soprattutto da persone che non conosco: mi sembra di sentire una mano nella spalla e una voce in lontananza che mi dice : “Coraggio ... continua ! “ Saranno le vostre mani ... ? sarà la vostra voce ...?

Spero avrete già ricevuto la mia di Natale dove vi ho descritto un po’ la ricchezza spirituale ricevuta nel 2015. Veramente per noi di Sadani è stato un anno intenso di avvenimenti, che ci hanno fatto toccare con mano la Misericordia e la Benevolenza del Signore; io stesso a volte mi chiedo quanto sia vero che Dio ci accompagna dove vuole e come vuole per farci vedere e gustare le sue opere.

Carissimi, inizio anch’io a sentire il peso dei miei 73 anni e il lungo servizio di 35 di missione; ho vissuto in Tanzania metà della mia vita : ho servito sempre la Diocesi di Iringa, la stessa

tribù: i Wahene; ho vissuto in famiglia 20 anni, poi in Seminario 11, in Sardegna 6 , infine L’AFRIKA! (1980) Papa Francesco al suo ritorno dall’ultimo viaggio apostolico disse: “LA MIAAFRIKA”, così anch’io con lui dico :”LA MIAAFRIKA” che ho amato e continuo amare e servire.

Carissimi, mentre vi scrivo queste poche righe è già notte inoltrata e intravedo dalla finestra un temporale che si avvicina con lampi e tuoni: fra poco pioverà: pioggia benedetta in questo periodo di coltivazioni. La nostra gente sarà rannicchiata e avvolta in una stuoia sul pavimento della loro casetta per riposare e domani riprendere presto la zappa, il barattolo dei semi di granoturco, dei fagioli e la corda per seminare linee dritte; è per loro un lavoro che è quasi un rito che si ripete ogni anno alle piogge di fine novembre o primi di dicembre, perché sanno che da queste fatiche dipenderà la loro vita e ogni necessità. Qui a Sadani ben pochi hanno lo stipendio a fine mese (maestri e qualche dipendente statale) ma anche il loro salario non basta alle necessità della famiglia: tutti hanno almeno un campo per seminare qualcosa.

Augurandovi ogni bene e tanta salute a Tutti, vi accompagno con la mia preghiera e un ricordo nella S. Messa. Siate nel Mondo e nella Chiesa seminatori di Misericordia e di Speranza.

P. Mario Baseggio

Ringraziamento - Nel ricordare il caro Enzo, Evelina e familiari ringraziano don Luciano e la comunità parrocchiale per l’affetto dimostrato anche con l’adesione al suo desiderio di aiutare la chiesa che tanto ha amato e servito.

Lorenzo GARDELLA - attivo Capitano d'Industria



Amici mi hanno ripetutamente invitato a dare notizie articolate intorno all'inizio delle attività siderurgiche che hanno fortemente marcato la vita dei sestresi e della gente del Bargonasco sul finire del 1800 e inizio 1900. Ho accettato l'invito e qui mi appresto a mettere in evidenza che a creare la nascita della industrializzazione è stata la presenza nella zona di minerali ferrosi e ramiferi estratti a Libiola, Masso, Bargone e monte Zanone.

Attorno al 1892 un gruppo di personaggi della zona ha dato inizio alla nascita della [Società Elettro Metallurgica Italiana](#) a cui si deve la fondazione dello stabilimento nel Bargonasco. Dopo alterne vicende questo stabilimento venne acquistato da un gruppo di benestanti diretti da un geniale e audace personaggio: Gardella Lorenzo di Recco. Figlio di un ricco armatore di Recco, divenuto capitano di lungo corso, ancora giovane cominciò a navigare sui velieri del padre. Nel 1877 subì un pauroso naufragio riuscendo a trovare rifugio nell'isola di Guam. (Pacifico) ove venne ritrovato dopo quattro anni. Ritornato in patria il padre proibì al figlio di andare ancora per il mare. Lorenzo però non riusciva a stare rinchiuso negli uffici del padre.

Girovagando per la riviera gli riuscì di mettersi in contatto con la Società Elettro Metallurgica con stabilimento nel Bargonasco di Casarza Ligure, che trattava la fusione di minerali di rame, lamiere, profilati e fili di rame per industria elettrica. La società proprietaria iniziò ad estrarre il rame dal minerale della zona per via secca usando enormi quantità di legno. Purtroppo questo procedimento non ha dato i risultati sperati e si avviava verso un triste abbandono. Provvida venne la mano del Gardella a salvare il salvabile.

Nel 1892, infatti, a capo della neonata società Ligure Ramifera di Gardella & C. composta da Gardella Lorenzo, Gio Batta Sanguineti, ditta Robert Bauer & C., Edoardo Basso e Clorinaldo Devoto, acquistò lo stabilimento. La nuova proprietaria provvide a restaurare e a modificare tutti gli impianti. Il Gardella mai risparmiò studi, nuovi metodi di lavoro per ottenere un maggiore rendimento dal minerale piuttosto povero delle nostre zone. Certamente le sue iniziative partivano non solo dalle sue cognizioni ma anche e soprattutto dalla sua forte volontà di vedere prosperare quella

industria. Le sue iniziative furono ottime e lo stabilimento cominciò a raccogliere i frutti. Acquistò la miniera di Gallinara, Monte Loreto Bargone e in seguito anche la miniera di Valverde (Spagna) da cui importare il minerale.

Il Gardella costruì un grande impianto idroelettrico sovradimensionato, utilizzando con una diga l'acqua del torrente Bargonasco, dando così inizio all'estrazione del rame dal minerale con il procedimento elettrico, sfruttando il processo elettrolitico. L'attività del Gardella venne ampiamente apprezzata da parte delle altre aziende industriali e in particolare dalle autorità del settore, tanto che la direzione dell'Esposizione Internazionale di Torino nel 1898 gli conferì la medaglia d'oro "come fabbrica modello" e lo Stato lo nominò Cavaliere del Lavoro.

Successivamente a tali onorificenze lo stabilimento venne ulteriormente ampliato. I suoi impianti oltre ad apportare notevoli e qualitativi profitti alla Società Ramifera causavano un maggior defluvio di fumo velenoso che arrecava seri danni alle piante e colture degli abitanti di Bargone. Qui cominciò la "Battaglia delle Carte Bollate" e il Gardella, uomo accorto, dopo alterne vicende mise in atto un convertitore ad aria soffiata. Con questo sistema eliminò completamente l'uscita di dannosi fumi.

Al pioniere Gardella spetta un altro riconoscimento, quello di aver fornito ai cittadini di Casarza Ligure, di Sestri Levante e relative frazioni, primi tra le altre località della Riviera Ligure l'illuminazione a mezzo elettricità così che all'inizio del ventesimo secolo a Sestri e Casarza i lumi a petrolio vennero sostituiti da grosse lampade ad arco e nei centri minori e case private venivano usate le nuove lampade Edison di poche decine di candele.

Il Gardella agli inizi del 1900 si evidenziò come un personaggio di eccezionale importanza per il ruolo che svolse nella economia della zona del Levante Ligure; promosse l'ampliamento del Porto di Sestri Levante, fece costruire il pontile dotato di gru elettrica, diede suggerimenti alle Ferrovie di costruire una linea ferroviaria più interna per la Valle del Taro fino a La Spezia. Fu anche benefattore degli ospedali di Recco, di Sestri Levante e della Casa di Cura Dottor Sottanis e di varie Chiese. Strinse amicizie con molti imprenditori e capitalisti tra cui il Marchese Pietro De Ferrari, l'ing. Parodi, Roberto Braun con i quali fondò, nel 1897, la Società "Fabbrica Nazionale Tubi" con stabilimento a Sestri Levante produttrice, prima in Italia, dei tubi in acciaio senza saldatura.

Attorno alla fine del 1800, nel constatare che la marineria veliera stava perdendo quota mentre quella a vapore aveva una importante crescita, convinse l'amico Erasmo Piaggio a costruire in Riva lo stabilimento "Cantieri Navali Riuniti". La scelta del terreno occupato dalle costruzioni dei due stabilimenti fu oggetto di contestazioni (e a ragione) dalle rispettive popolazioni e i due industriali furono motteggiati a lungo.

Purtroppo nella vita dell'uomo arriva sempre il momento di combinare o di subire fattori negativi da portarlo ad avere crolli più o meno devastanti. Tale sorte toccò anche al Gardella. Questi fu travolto finanziariamente dal ribasso del prezzo del rame sul mercato internazionale, dalla bassa produttività delle sue miniere, dal peso dei capitali profusi inutilmente nella miniera spagnola e dal poco corretto comportamento di alcuni soci. Si suicidò gettandosi in mare a Recco il 14 maggio 1908 rinunciando per sempre ai cari e profondi affetti della famiglia. Passato lo stupore e il cordoglio immediato alla sua scomparsa, i beneficiati, i cittadini, gli amici, i soci e gli stessi creditori non mancarono di difendere l'onore del Gardella, ritenuto un uomo d'impresa che ha saputo incarnare le qualità migliori della nostra storia industriale e la valorizzazione del lavoro.

Significativa è la targa da loro posta sulla casa del Bargonasco in data 27 novembre 1911:

Al Capitano Lorenzo Gardella / di mirabile tempra / lavoratore marinaio intrepido / filantropo vero / operai, amici, estimatori / con riconoscenza Ricordano

Mario Massucco

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE - 16 Marzo 2016

Ordine del Giorno - In seduta ordinaria :

- 1) Votazione della stesura definitiva dello statuto del C.P.P. con le modifiche concordate nello scorso Consiglio Pastorale Straordinario del 18/01/2016.
- 2) Anno Giubilare della Misericordia: iniziative pastorali, proposte
- 3) Festa delle Famiglie e degli anniversari di matrimonio;
- 4) FESTA di Sant'ANTONIO: aggiornamento lavori del Comitato
- 5) Varie ed eventuali (es. Mese di maggio)

Alle ore 20.50 dopo un primo momento di raccoglimento in preghiera guidato dal Parroco, si passa agli argomenti dell'ordine del giorno:

1. Votazione all'unanimità dei presenti della stesura definitiva dello statuto del C.P.P. con le modifiche concordate nello scorso Consiglio Pastorale Straordinario del 18/01/2016. Due copie dello statuto vengono firmate dai presenti, gli assenti giustificati Chiari Pietro, Del Sante Francesco e Serena Sturla firmeranno durante il prossimo Consiglio. Le copie vengono trattenute dal segretario.
2. Il Parroco ricorda che su iniziativa di un gruppetto di persone della Parrocchia di S. Maria di Nazareth per l'anno Giubilare della Misericordia è nata la proposta per il primo e terzo sabato del mese di tenere aperta tutto il giorno, anche nell'orario compreso tra le 11 e le 16, la Chiesa Giubilare di Santa Maria di Nazareth con la presenza di persone che facciano accoglienza e di confessori. Siamo tutti invitati a dare la nostra disponibilità segnandoci nel tabellone in fondo alla Chiesa di S. Maria. L'iniziativa consiste nell'accogliere i visitatori e fornire loro una pagellina e offrire loro un momento di preghiera diviso in 5 momenti: 1) Varcare Porta Santa; 2) Lettura San Paolo; 3) Momento di preghiera al Fonte Battesimale; 4) Sosta di preghiera davanti al Santo Cristo; 5) Sosta di preghiera davanti alla Madonna.

Il Parroco ricorda le iniziative dei sacerdoti del Vicariato per l'Anno Giubilare:

- Il Venerdì precedente alla festa del santo Cristo a Settembre ci sarà una Via Crucis Cittadina / Pellegrinaggio della Misericordia con momenti sosta in città con particolare attenzione ai malati, sofferenti e ai carcerati.
- Nei giorni 11 o 12 Giugno Pellegrinaggio a Velva partendo a piedi da Bargonasco o da Castiglione.
- Su Richiesta del Vescovo Pellegrinaggio in Cattedrale

Giulio Rizzi ricorda una proposta ACLI per la Comunità di S. Antonio:

Gita/Pellegrinaggio a Padova alla Basilica di S. Antonio

3. Festa delle Famiglie e degli anniversari di matrimonio: Giovanni Ranieri ricorda che è necessario raccogliere i nominativi delle coppie che nel 2016 festeggiano un anniversario di matrimonio particolare (es. 10° anno, 25° anno; 50° anno) o che intendano rinnovare le promesse. Si propone per il 2016 il rinnovo delle promesse nella Chiesa Giubilare di Santa Maria di Nazareth. Il Parroco proporrà l'iniziativa al Consiglio Pastorale Parrocchiale di S. Maria.
4. Festa di S. Antonio: quest'anno il giorno della Festa sarà la Domenica successiva al giorno del Santo che capita di Lunedì 13 giugno. Il Parroco ricorda quali saranno gli aspetti liturgici della Festa:
 - Lunedì 13 Giugno Messa alle ore 08.30 con la tradizionale benedizione del Pane e le altre Messe saranno alle ore 10.00 e alle 18.30 come da giorno festivo.
 - Martedì 14 Giugno Messa per gli Ammalati alle ore 16.00 con la Celebrazione del Sacramento Dell'Unzione degli Infermi e indulgenza plenaria.
 - Venerdì 17 Giugno alle ore 17.30 Presentazione dei Fiori da parte dei fanciulli del Catechismo.
 - Il Consiglio discute se invitare un predicatore nei giorni Giovedì 16 Giugno e Venerdì 17 Giugno. Il consiglio propone i sacerdoti: Don Mario Cagna e Don Gian Emanuele Muratore.
 - Domenica 19 Giugno Giorno della Festa Il Consiglio propone di invitare il Vescovo alla messa delle 10.00
 - Domenica 19 giugno sera Processione per le vie cittadine con Confraternita di Santa Caterina e da quest'anno il Consiglio propone di invitare la Confraternita di Santo Stefano del Ponte.

Aspetti Esterni della Festa: Saranno presenti le luminarie e Addobbi interni nell'altare maggiore. Ci sarà una Sottoscrizione a Premi con Estrazione il 20 giugno.

5. Mese di Maggio: Recita del S.S. Rosario nei quartieri insieme alla Parrocchia di S. Maria di Nazareth. 31 Maggio 2016: Pellegrinaggio al Castellaro

Sara Fiasco porta la richiesta del Gruppo delle dame di San Vincenzo di poter esporre dei quadri avuti in lascito in spazi dell'ACLI. Il Parroco propone di destinare per un certo periodo la Cesta Mensile alla Comunità di San Vincenzo.

In ultimo Giulio Rizzi ricorda che in occasione della Benedizione Pasquale delle Famiglie sulle 687 famiglie teoriche sono state visitate 434 famiglie.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si conclude alle ore 23.00 circa.

il Segretario

ANNO C - Luca

II Pasqua - 3 apr. - At 5,12-16; Ap 1,9-11a.12-13.11-19;
Gv 20,19-31

III Pasqua - 10 apr. - At 5,27b-32.40b-41; Ap 5,11-14;
Gv 21,1-19

IV Pasqua - 17 apr. - At 13,14.43-52; Ap 7,9.14b-17;
Gv 10,27-30

V Pasqua - 24 apr. - At 14,21b-27; Ap 21,1-5a;
Gv 13,31-33a.34-35

ARCHIVIO

I NOSTRI DEFUNTI:

COLOMBO Rosetta deceduta il 26/2/2016

COLOMBO Lodovico deceduto il 4/3/2016

[Eleviamo preghiere di suffragio per i cari defunti e invochiamo da Lui il conforto per i familiari](#)

HANNO DONATO ALLA PARROCCHIA:

N.N. offerta per una famiglia di Cuba euro 50

La famiglia in memoria di Angelo CAGNA
euro 50

N.N. per il centro distribuzione alimentare di S. Bartolomeo
euro 50

DIGHERO Delmino per la parrocchia
euro 10

Per il funerale di Rosetta COLOMBO, ved. Capuano, la famiglia
euro 200

PER IL GRUPPO MISSIONARIO

N.N. euro 50

N.N. euro 50

N.N. euro 50

N.N. euro 50

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,00

Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,00

Rosario: 17,30

S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9

Sabato e Prefestivi: 17,30

Festivi: 9,30 - 11,30 - 17,30

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

[inizio-fine turno settimanale ore 8,30](#)

26-03 02-04 INTERNAZIONALE

02-04 09-04 PILA

09-04 16-04 COMUNALE

16-04 23-04 PORTA (via Sara)

23-04 30-04 LIGURE

30-04 07-05 CENTRALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI